Siracusa. L'estate difficile sul fronte rifiuti: esiste un piano per migliorare?

E’ l’estate dei rifiuti fuori controllo. Si lamentano i siracusani, restano sorpresi i turisti di fronte a cumuli di spazzatura quasi dappertutto. Dalla città alle contrade marine, il passaggio alla differenziata un anno dopo è ancora caos, per svariati fattori e responsabilità, dall’ideazione del servizio alla sua gestione sino alla partecipazione dei cittadini. Manca lo spazzamento delle strade, pochi i cestini portarifiuti e i cassonetti verdi rimasti hanno dato vita al fenomeno del “waste shopping”, ovvero l’andare in giro alla ricerca di uno dei supertiti per buttare i propri rifiuti non differenziati.

L’associazione Rifiuti Zero Siracusa boccia senza appello la situazione attuale. “A fronte di un canone mensilmente e puntualmente corrisposto dal Comune di Siracusa al gestore, il cambiamento di gestione della raccolta dei rifiuti, il cronoprogramma della raccolta porta a porta nelle diverse circoscrizioni della città si è fatalmente arrestato, con inosservanza del capitolato di appalto vigente, determinando la situazione paradossale in cui adesso Siracusa si trova e cioè quartieri in cui la raccolta differenziata porta a porta è iniziata, altri in cui non è chiaro se sia partita e funzionante ed altri ancora, come il quartiere Tiche, da avviare nonostante la tempistica prevedeva la conclusione di tutto per inizio giugno e poi per fine luglio”, lamenta il portavoce Salvo La Delfa.

E non valgono come la alibi la sentenza del CGA, l’annullamento del contratto, le proroghe, la gara “breve” e tutto il resto.

“La sensazione è quella di una città lasciata da sola nel momento più importante della sua storia di gestione dei

rifiuti. Sarebbe stato necessario questa estate coinvolgere tutti, creare task force, interessare le associazioni, la cittadinanza attiva, gli enti, scendere nelle strade anche con scopa e paletta, per raggiungere l'obiettivo di avere una città pulita. Ma nulla di tutto questo è accaduto. Segnali di vita sono stati dati solo dalle associazioni che animate di tanta buona volontà, passione e determinazione hanno voluto organizzarsi per la pulizia di alcune zone, con l'unico obiettivo di essere di esempio per tutti gli altri cittadini, per l'amministrazione, per il gestore".
Nè l'amministraizone nè il gestore, quindi, hanno inciso in questa fase critica, finendo per brillare per assenza.
Per questo è fondamentale, dopo una estate caos e scoraggiante, conoscere "il piano esecutivo per i prossimi mesi, conoscere la situazione della raccolta porta a porta quartiere per quartiere, sapere come si intende fronteggiare l'incremento delle quantità delle diverse frazioni di rifiuti nelle contrade marine e come procederà la gestione dei rifiuti in città in questa fase di rientro dalle vacanze".
L'associazione Rifiuti Zero Siracusa è pronta a rimettere in campo e gestire il gruppo di ispettori ambientali volontari che possono essere una risorsa ("finora pochissimo utilizzata") per la gestione degli illeciti. Ma i volontari non bastano. L'ufficio Ambiente del Comune di Siracusa va potenziato e riorganizzato sulle esigenze della città. "Perché l'obiettivo non è solo raggiungere il 30% come ora richiesto dalla Regione ma è raggiungere il 65% richiesto dalla Normativa Europea". Un miraggio per una città che danza sul baratro dei rifiuti per strada.

Siracusa. Scuole: palestra per via Calatabiano, ascensore per via Temistocle

L’assessorato dell’Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana ha pubblicato i decreti che approvano le graduatorie dei finanziamenti in materia edilizia scolastica.
Con il primo, sono state ammesse a finanziamento le esecuzioni delle indagini diagnostiche e le effettuazioni delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico di 21 edifici scolastici.
Con il secondo, avente ad oggetto la programmazione degli interventi di edilizia scolastica nel triennio 2018/2020, sono state ammesse le istanze di finanziamento del Comune di Siracusa per la realizzazione della palestra della scuola di via Calatabiano per un importo di Euro 1.600.000 nell’annualità 2018 e dell’ascensore e dei prospetti della scuola di via Temistocle per un importo di Euro 540.000 nell’annualità 2019.
“Una buona notizia nell’ottica del risanamento complessivo dei nostri edifici scolastici. La scuola svolge un ruolo fondamentale nella costruzione della nostra comunità e abbiamo il dovere di continuare a ricercare ed impegnare risorse a tale fine”, dichiara il sindaco, Francesco Italia.

Siracusa. Riapre il campo-scuola Di Natale, ora un

modello di gestione

Dal 29 agosto riapre il suo cancello il campo-scuola Pippo Di Natale. “L’amministrazione è lieta di restituire ai cittadini un impianto sportivo efficiente e rigenerato”, annuncia il sindaco, Francesco Italia. La Fidal ha confermato l’esito positivo del collaudo della pista d’atletica. “Completati gli adempimenti tecnici – continua il Sindaco- dal pomeriggio del 29 agosto l’impianto sarà fruibile da parte delle associazioni sportive di atletica e dei loro tesserati”.
“Questo intervento- aggiunge l’assessore alle Politiche sportive Nicola Lo Iacono- si inserisce in un quadro pluriennale più complesso finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni facenti parte del patrimonio del Comune”.
Nei giorni scorsi il consigliere comunale Silvia Russoniello aveva effettuato un sopralluogo all’interno della struttura, invitando il Comune ad accelerare per la riapertura, visto che l’omologazione era stata finalmente ottenuta, e chiarire il modello di gestione che vedrebbe il coinvolgimento della sezione locale della Fidal.

Siracusa. Fiori e palloncini per l'ultimo saluto al piccolo Lorenzo

Lorenzo era un bambino bellissimo. Con un sorriso sempre pronto ad illuminargli il viso. Lorenzo ha trovato la morte in Scozia, in un drammatico incidente nella notte tra il 26 e il 27 luglio, lungo la strada che collega Aberdeen ad Inverness.

Questa mattina a Siracusa, alla Pizzuta, nella chiesa di sant'Antonio da Padova, i funerali. "Non si può trovare una spiegazione a quello che è successo…", ha ripetuto il parroco, Michele Giansiracusa, durante la triste celebrazione. Accanto alla piccola bara bianca, tantissimi fiori. E palloncini bianchi all'uscita del feretro.
Il Comune di Siracusa ha assegnato con urgenza alla famiglia del piccolo Lorenzo un loculo. Lo stesso ha fatto per Francis Saliba, insegnante maltese da anni residente a Siracusa, altra vittima di quel drammatico scontro.
Migliorano le condizioni della madre del piccolo Lorenzo, in coma farmacologico fino a pochi giorni fa, adesso protetta dall'affetto del marito.

Siracusa. Interdetto ai pedoni il marciapiedi del lungomare di Levante

Il 24 marzo dello scorso anno, con un nostro servizio segnalavano il pericoloso stato di degrado dei marciapiedi del lungomare di Levante (qui sotto il video). Oggi arriva, oltre un anno dopo, il provvedimento di interdizione ai pedoni. Giusto non scherzare con la pubblica incolumità, ma perchè per oltre un anno il nostro allarme è rimasto inascoltato?
"In attesa della relazione dei tecnici, riteniamo sia opportuno interdire ai pedoni i marciapiedi a sbalzo nel tratto di lungomare di Levante compreso tra largo della Gancia e Forte Vigliena", dice oggi l'assessore con delega su Ortigia e Protezione civile, Giusy Genovesi. Questa mattina il sopralluogo.
"Grazie all'ausilio della Capitaneria di Porto- continua

Genovesi- è stato possibile verificare, via mare, lo stato delle strutture ammalorate e mettere i tecnici del Comune nelle migliori condizioni per stilare una relazione accurata. Al momento non possiamo escludere l'ipotesi di rischio legato al degrado di alcuni elementi".
C'è già un progetto di restauro e consolidamento strutturale dei muraglioni di Ortigia del quale è stato realizzato uno stralcio. "Il nostro obiettivo sarà quello di completare l'opera attraverso la ricerca e l'individuazione di fondi che ci mettano nelle condizioni di intervenire celermente per sanare le strutture deteriorate".

Estate Sicura, primo bilancio dei carabinieri: "grazie anche ai rinforzi"

Il comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, colonnello Luigi Grasso, ha salutato questa mattina i Carabinieri giunti questa estate nel siracusano come rinforzo per il territorio. L'occasione è stata propizia per un punto della situazione.
Dal primo giugno ad oggi, sono state 174 le persone arrestate, ben 694 quelle denunciate a piede libero. Sul fronte del contrasto agli stupefacenti, 13 i kg di droghe sequestrate insieme ad oltre 400 piante di cannabis. Per il contrasto all'abusivismo commerciale, 30 i servizi ad hoc, con 26 sequestri per un valore di alcune centinaia di migliaia di euro. Il Il comandante Grasso ha ringraziato il personale per il forte impegno.

Siracusa, rifiuti: una soluzione, le telecamere mobili fototrappola

E’ purtroppo un dato di fatto che Siracusa non brilli oggi per pulizia. Diverse le concause che hanno condotto allo stato attuale, per nulla in linea con il costo del servizio parametrato dalla Tari che al momento rimane una delle più alte d’Italia. Dal passaggio alla differenziata alla scomparsa dei cassonetti lungo la strada, da uno spazzamento in formula light alla poca presenza di cestini portarifiuti, dall’inciviltà all’evasione della tassa: le responsabilità sono varie. Certo, scaricando tutto genericamente su voci varie si corre il rischio di far passare l’idea “colpa di tutti, colpa di nessuno”. Cosa da evitare perchè, gerarchicamente, ci sono responsabilità a piramide e comunque migliore è il servizio e il controllo, minore l’inciviltà.
E mentre aumentano le foto in redazione inviate da siracusani arrabbiati che parlano di “indecenza”, “situazione vergognosa”, “allarme igienico” da Ortigia alle periferie, c’è da domandarsi perchè il Comune non abbia ancora deciso di dotarsi di telecamere mobili note come “foto-trappola”. Il nome dice tutto. Si lasciano ben occultate in determinate zone (alcuni incroci della Borgata ad esempio) e le foto-trappola scattano foto e girano video inviati subito via wifi o mms per una pronta multa, denuncia o segnalazione in base ai casi. Il vantaggio è che telecamere di questo tipo sono mobili. Possono cioè essere piazzate, a giro, in più punti. Senza la necessità di pali e quant’altro. In più permettono di controllare meglio il territorio urbano. Diversi Comuni si sono già mossi in tal senso. La spesa è limitata, da 250 a 1.000 euro circa per

telecamera foto-trappola, in base al modello.
La prossima contestazione pecuniaria all'attuale gestore del servizio di raccolta rifiuti potrebbe allora essere "pagata" con l'acquisto delle telecamere foto-trappola. Che magari potrebbero rivelarsi utili anche per verificare i turni di conferimento e quelli di raccolta del porta a porta.

foto dal web

Siracusa e l'ospedale, quando l'assessore Razza disse, "siete in ritardo"

Era il 17 luglio. L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, rilasciava alle redazioni di FM ITALIA e SiracusaOggi.it una intervista sul ventennale tema del nuovo ospedale di Siracusa. E le sue parole furono chiarissime e ancora oggi, in mese dopo, meritevoli di essere riproposte mentre a Siracusa si riaccende la discussione sul nuovo ospedale. Lo scetticismo regna sovrano e certo non potrebbe essere diversamente visti i risultati zero prodotti in vent'anni almeno. E le parole di Razza valgono come tirata d'orecchie alla classe dirigente che oggi prova a rifarsi una verginità su di un tema che doveva essere affrontato e risolto nei primi anni 2000 al massimo. Vi riproponiamo l'intervista con l'assessore regionale Ruggero Razza.
"Siracusa ha una esigenza enorme e si chiama nuovo ospedale". Senza giri di parole, l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, va diritto al punto. Da anni si assiste ad uno sterile dibattito che non supera i confini provinciali e che, soprattutto, non ha portato da nessuna parte. Le colpe della

politica locale sono evidenti. E seppure Razza eviti di puntare indice contro chicchessia, è anche lui chiaro sul punto. “Da anni sono impegnati dalla Regione 140 milioni di euro per il nuovo ospedale di Siracusa. Se dovesse essere necessario, si può anche agire con una disponibilità finanziaria più ampia. Il punto, però, è che il Comune deve individuare il luogo in cui fare l’ospedale. Se non si parte da lì, le risorse messe a disposizione continueranno a rimanere a vita chiuse nei cassetti. Mi auguro che tutti capiscano che si deve fare in fretta, perchè poi passano dai 5 ai 7 anni dalla progettazione alla realizzazione. Più tempo si perde, più ce ne vorrà per costruire il nuovo ospedale di Siracusa”.
Intervenuto al telefono su FM ITALIA ed FM ITALIA TV, l’assessore alla Salute invita quindi il Comune ad accelerare come se tutta la diatriba degli ultimi 3 anni e le votazioni in Consiglio comunale non avessero portato a nulla, visto che il massimo esponente regionale in materia non è a conoscenza della posizione eppure assunta dal civico consesso e poi trasmessa all’Asp per le valutazioni del caso. Ancora una volta, una questione come il nuovo ospedale non travalica i confini della provincia, limite odioso di una visione ristretta di sviluppo ed opportunità che negli 50 anni ha contaminato la classe dirigente siracusana, con poche sparute eccezioni?
Quanto al Muscatello di Augusta, Ruggero Razza conferma l’unità operativa complessa oncologia prevista per dare attuazione alla famosa legge sull’amianto del 2004. “Sono stato incaricato dal presidente Musumeci di organizzare una riunione sul Muscatello con priorità assoluta, per far sì che la nuova unità operativa possa essere attiva non appena la rete ospedaliera sarà approvata”, spiega ricordando il milione di euro investito per l’acquisto della strumentazione.
Seccamente smentite, poi, le voci di un taglio di Radioterapia a Siracusa: “non si tocca”, chiosa l’assessore regionale che anticipa la sua prossima visita a sorpresa, dopo il sopralluogo all’Umberto I: “sarà una struttura sanitaria

privata in convenzione”.

Siracusa. Festa in spiaggia per San Lorenzo, ma erano ai domiciliari

Non hanno saputo resistere al fascino della notte di San Lorenzo. E così, nonostante fossero ai domiciliari perchè accusati di rapina, hanno ben pensato di andare a festeggiare in spiaggia la nottata delle stelle cadenti. Non avevano però fatto i conti con la Polizia che li ha sorpresi intenti a festeggiare.
Il Tribunale ha emesso allora due ordini di carcerazione nei confronti di Giuseppe Messina (19 anni) e di Alfio Gagliano (20), eseguiti da agenti delle Volanti. I due sono stati condotti in carcere.

foto archivio

Punto ristoro al Maniace, la Soprintendenza: "via gli abusi". Le reazioni

Dopo la relazione degli ispettori regionali, arriva il provvedimento della Soprintendenza di Siracusa. Calogero

Rizzuto, subentrato alla Panvini, ha inviato una nota alla società appaltante, al Comune, alla Procura ed alla Regione. E' relativa all'esecuzione dei lavori per la realizzazione del punto ristoro di Piazza d'Armi, al centro di mille polemiche, e ordina "la reintegrazione delle opere abusivamente eseguite previa presentazione di un progetto da sottoporre all'approvazione dello scrivente entro il termine di 60 giorni dalla ricezione del presente provvedimento". La risposta del privato che si è aggiudicato il bando ed ha curato i lavori per la riapertura di piazza d'Armi sarà, con ogni probabilità, affidata ad un ricorso.
"L'intervento della Soprintendenza per sanzionare le irregolarità del progetto del Maniace e imporre la rimozione delle opere abusive, segna una prima vittoria per chi ha chiesto rispetto per il nostro patrimonio storico e artistico", commenta la parlamentare siracusana Stefania Prestigiacomo. "Da due mesi sosteniamo che quella specie di astronave metallica che ingombra il piazzale è abusiva, oltre che esteticamente insostenibile. Da due mesi chiediamo al Comune in primo luogo di agire per far cessare un abuso, una situazione di illegalità, un oltraggio a Ortigia. Il Comune fino ad oggi è stato sordo, per fortuna dalla Soprintendenza è giunto l'auspicato ravvedimento operoso. Confidiamo sia il primo passo verso una rimozione totale e definitiva del manufatto e verso il ripristino della legalità e della bellezza nella piazza".
Sempre dalle fila del centrodestra, ancora più duri sono Enzo Vinciullo e Salvo Castagnino. "Il sindaco Italia si deve dimettere. All'Urban Center, supportato da tecnici, aveva sostenuto che tutto fosse in regola e che i lavori fossero stati realizzati nel rispetto del progetto approvato dalla Sovrintendenza e dal Genio Civile. La Sovrintendenza di Siracusa, anche a seguito dei risultati dell'ispezione dell'Assessorato regionale, è intervenuta sostenendo esattamente il contrario di ciò che era stato detto in quella conferenza stampa, riconoscendo la validità delle nostre dichiarazioni e ordinando la reintegrazione delle opere

abusivamente eseguite. Il sindaco di Siracusa e la sua giunta non possono assumere posizioni così decise e determinate se non sono certi di ciò che dicono e di cui parlano. Un errore grossolano e insopportabile da accettare. L’amministrazione comunale di Siracusa non solo non è intervenuta per fermare gli abusi ma, addirittura, li ha difesi”.